

## MITO SettembreMusica

LAURA TORI – GIANCARLO BIRELLO – ANNA PERIN

Sviluppando ed estendendo la trentennale e prestigiosa esperienza torinese, il Festival Torino Settembre Musica è diventato nel 2007 MITO SettembreMusica grazie al gemellaggio culturale tra Torino e Milano. Con un'offerta di grande musica a prezzi popolari, per tutto il mese di settembre gli appuntamenti del Festival invadono teatri, auditorium, chiese, cortili e piazze, trasformando Torino e Milano in un immenso palcoscenico. Il numero di iniziative proposte ogni anno nel mese di settembre ha, nelle ultime edizioni, raggiunto il centinaio per ciascuna città, con una media di tre appuntamenti giornalieri tanto a Torino quanto a Milano.

Nato nel 1978 per iniziativa dell'assessore per la cultura della Città di Torino Giorgio Balmas, originale e indimenticato promotore culturale, il Festival Settembre Musica ha avuto il primato di portare la musica colta fuori dalle sale da concerto e di attrarre, con programmi ricchi e originali, un pubblico totalmente nuovo. Nel 1986 la direzione artistica del Festival è stata affidata a Roman Vlad e Enzo Restagno, che congiuntamente ne hanno tracciato le linee guida fino al 2006, anno in cui Enzo Restagno se ne è assunto l'intero onere. Dal 2007 al 2015 Enzo Restagno è stato Direttore artistico del Festival. Nel 2016 la Direzione Artistica è stata affidata a Nicola Campogrande.

L'offerta musicale del Festival ha spaziato nel tempo dalla musica colta – antica, classica e contemporanea, con concerti sinfonici e da camera – alla musica jazz, rock e pop, e alla canzone d'autore, spesso con progetti esclusivamente pensati per il Festival<sup>382</sup>.

<sup>382</sup> A seguire una sintetica panoramica di alcuni degli artisti ospitati dal 1978 e rappresentativa dei contenuti del Festival: Claudio Abbado, Roberto Abbado, Salva-

Dal 2016 invece il focus principale del festival è tornato ad essere la musica classica, individuando un tema per ogni edizione.

Dal 1982 sono state realizzate pionieristiche e significative rassegne monografiche dedicate ai principali compositori contemporanei<sup>383</sup>. Dal 1985 al 2011 le rassegne sono state affiancate dalla pubblicazione di libri monografici in collaborazione con importanti case editrici italiane<sup>384</sup>.

Dagli anni Novanta fino al 2012, il Festival ha rivolto particolare attenzione alla musica etnica con importanti rassegne dedicate alle tradizioni musicali del Centrafrica, della Cina, della regione himalayana, di Giava, della Cambogia, dell'indiano Kerala, dell'Iran, del Vietnam, della Corea, dei territori di tradizione gitana, del Giappone, della Turchia, di Haiti, del Marocco e di Bali.

Fin dalla fondazione il Festival è stato organizzato dalla Città di Torino, con il concorso, in seguito, della Fondazione Teatro Regio di Torino e dell'Unione musicale. Dal 2007 è promosso congiun-

tore Accardo, Africa Unite, Laurie Anderson, Marta Argerich, Vladimir Ashkenazy, Chet Baker, Daniel Barenboim, Franco Battiato, Stefano Bollani, Goran Bregovic, Alfred Brendel, Dee Dee Bridgewater, Mario Brunello, Khatia Buniatishvili, Uri Caine, Vinicio Capossela, Riccardo Chailly, Myung-Whun Chung, Ornette Coleman, Paolo Conte, Chick Corea, Franco D'Andrea, Colin Davis, Francesco De Gregori, Dave Douglas, Eugenio Finardi, Ivan Fischer, Ivano Fossati, Richard Galliano, Severino Gazzelloni, HK Gruber, Natalia Gutman, Herbie Hancock, Gidon Kremer, Ute Lemper, Nikolai Lugansky, Lorin Maazel, Fiorella Mannoia, Mau Mau, Kurt Masur, Neville Marriner, Bobby McFerrin, Brad Mehldau, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Gianandrea Noseda, Antonio Pappano, Murray Perahia, Michel Petrucciani, Maria João Pires, Maurizio Pollini, Gregory Porter, Massimo Ranieri, Enrico Rava, Lou Reed, Vadim Repin, Mstislav Rostropovic, Daniel Rustioni, Fazil Say, Jordi Savall, Hanna Schygulla, Toni Servillo, David Sylvian, Uto Ughi, Cassandra Wilson, Yuri Temirkanov, McCoy Tyner, Toquinho, Ornella Vanoni, Krystian Zimerman ecc.

<sup>383</sup> Thomas Adès, Louis Andriessen, George Benjamin, Luciano Berio, Harrison Birtwistle, Pierre Boulez, Elliot Carter, Luis De Pablo, Franco Donatoni, Henry Dutilleux, Luca Francesconi, Beat Furrer, Sofja Gubajdulina, Hans Werner Henze, György Kurtág, Helmut Lachenmann, György Ligeti, Peter Maxwell Davies, Olivier Messiaen, Luigi Nono, Arvo Pärt, Goffredo Petrassi, Steve Reich, Wolfgang Rihm, Kaija Saariaho, Alfred Schnittke, Salvatore Sciarrino, Toru Takemitsu, Isang Yun, Iannis Xenakis, Fabio Vacchi.

<sup>384</sup> [www.mitosettembremusica.it/festival/mito-edizioni.html](http://www.mitosettembremusica.it/festival/mito-edizioni.html).

tamente dalle città di Torino e di Milano. Dal 2007 al 2015 l'organizzazione del Festival a Milano è stata affidata all'Associazione per il Festival internazionale della musica di Milano e a Torino alla Fondazione per la cultura. Dal 2016 l'organizzazione del Festival a Milano è passata alla Fondazione I pomeriggi musicali, mentre a Torino è rimasta in capo alla Fondazione per la cultura.

MITO SettembreMusica presenta sul proprio sito l'archivio dell'attività svolta; in seguito dell'evoluzione dei sistemi di archiviazione online la raccolta di tutti i concerti è divisa in due sezioni. La prima dal 1978 al 2006, quando il festival aveva luogo esclusivamente a Torino<sup>385</sup>, e la seconda dal 2007 al 2019, che comprende l'elenco completo dei concerti svoltisi nelle due città<sup>386</sup>.

Nel 1997, in occasione della ventesima edizione del Festival, è stato pubblicato un volume edito da Umberto Allemandi che raccoglieva il primo embrione di archivio di tutti i concerti e alcuni saggi di musicologi sull'evoluzione del festival<sup>387</sup>.

A partire dal 2016, grazie alla collaborazione con l'Istituto di ricerca sulla crescita economica sostenibile – IRCRES-CNR di Moncalieri (TO), è iniziato un corposo lavoro di inserimento dei materiali del Festival sul repository Byterfly<sup>388</sup>.

L'architettura software di conservazione, completamente open source, è basata su Fedora Repository, ampiamente usato per la gestione di oggetti digitali e che annovera tra le sue caratteristiche il supporto di grandi quantità di dati, l'assegnazione di identificatori persistenti, API per l'ingesting programmabile, la descrizione semantica delle relazioni tra gli oggetti e la loro gestione basata su modelli.

<sup>385</sup> [www.comune.torino.it/settebremusica/](http://www.comune.torino.it/settebremusica/).

<sup>386</sup> [www.mitosettebremusica.it/archivio/archivio.html](http://www.mitosettebremusica.it/archivio/archivio.html).

<sup>387</sup> *Settembre Musica 1978-1997*, a cura di ENRICO CIRIGNANO, Umberto Allemandi editore, Torino, 1997.

<sup>388</sup> [www.byterfly.eu/](http://www.byterfly.eu/)

A questo componente è stato affiancato SOLR, un altro software open source, che fornisce una piattaforma di indicizzazione e ricerca dalle ottime prestazioni e alta efficienza. Completano il backend BlazeGraph per la gestione delle triple e un image server Cantaloupe per fornire l'accesso alle immagini tramite lo standard IIIF.

Dal punto di vista dell'utente, il software di presentazione è costituito da due principali applicazioni installate su un server Apache: il CMS Drupal che ospita al suo interno il framework open source Islandora. Islandora mette a disposizione pacchetti specifici che consentono di gestire diversi tipi di oggetti ad esempio libri e immagini. Islandora include una serie di strumenti che dialogano direttamente con Fedora Repository, permettendo di accedere agli oggetti e ai loro metadati e consentendo di renderli visibili all'utente in forma organizzata.

L'architettura hardware si sviluppa su una piattaforma virtualizzata che ospita la macchina virtuale del repository, il server IIIF e il front-end con relativa interfaccia utente di accesso ai dati. A complemento delle macchine virtuali uno storage (SAN) ad alta affidabilità per la memorizzazione degli oggetti digitalizzati ed il backup dei componenti software.

Tutto il materiale contenuto nel repository è open access. È possibile consultare, scaricare o leggere online i programmi di sala di tutte le edizioni del festival, una prima selezione dei volumi monografici pubblicati nel corso degli anni, molte fotografie scattate durante gli eventi, materiali video e le rassegne stampa.

Particolare cura è stata posta alla redazione dei metadati (Dublin Core) per permettere di trovare non solo gli eventi ma anche i titoli dei brani, gli autori, i nomi dei direttori d'orchestra e dei luoghi dove si sono svolti. Le singole voci dei metadati sono linkate tra loro per permettere ricerche incrociate avanzate con un click. Sono inoltre presenti dei filtri che creano relazioni tra differenti oggetti fornendo a studiosi e utenti la possibilità di scegliere il pro-

prio percorso esplorando il repository con una semplice interfaccia grafica direttamente dal web.

Sul portale Byterfly sono disponibili le policies relative ai dati e ai metadati degli oggetti depositati e al loro riutilizzo. Le policies sono state preparate seguendo gli standard Open Access consigliati da OpenDOAR (The Directory of Open Access Repositories).

Dal punto di vista dei materiali sonori il festival ha curato in proprio o grazie alla media partnership con Radio RAI la registrazione di alcuni concerti: le registrazioni sono ora depositate presso la Biblioteca civica musicale «Andrea Della Corte»: dove ne è possibile l'ascolto presso l'area multimediale.

Invece per una fruizione del materiale più attualizzata e mediata dai social media, sulle piattaforme Youtube<sup>389</sup> e Flickr<sup>390</sup> sono disponibili i video e le immagini dal 2007 ad oggi, catalogati e raggruppati per anno e per giorno, oltre ad alcuni materiali storici.

<sup>389</sup> [www.youtube.com/user/mitosettembremusica](http://www.youtube.com/user/mitosettembremusica).

<sup>390</sup> [www.flickr.com/photos/mitosettembremusica](http://www.flickr.com/photos/mitosettembremusica).